



roma nel rinascimento

*2021*

*bibliografia e note*

## AVVERTENZA

La *Bibliografia* ha periodicità annuale. La pubblicazione degli *Indici* è prevista con cadenza quinquennale.

All'interno di ciascun fascicolo le singole schede sono registrate in numerazione successiva secondo l'ordine alfabetico degli autori recensiti, indipendentemente dal tipo di contributo (libri, saggi, articoli, etc.); le miscellanee trovano la loro collocazione in riferimento al primo sostantivo del titolo.

In questo numero una sezione di *Interventi* precede le *Schede*; seguono segnalazioni di *Convegni* e la sezione dedicata all'illustrazione di *Scritture d'archivio e di biblioteche* inedite o poco note.

I volumi pervenuti per recensione andranno a far parte della biblioteca dell'Associazione e saranno a disposizione degli studiosi.

Il materiale inviato all'Associazione sarà recensito a discrezione della redazione e non sarà in ogni caso restituito.

La rivista può essere acquistata direttamente sul sito dell'Associazione: [www.romanelrinascimento.it](http://www.romanelrinascimento.it); gli abbonamenti debbono essere indirizzati a *RR Roma nel Rinascimento*, c/o The University of Notre Dame du Lac RGG, Via Ostilia 15, 00184 Roma: può essere utilizzato assegno bancario intestato all'Associazione stessa oppure bonifico bancario IBAN: IT66H0617503265000000583580; Banca Carige, Ag. nr. 5, Roma.

L'Associazione ha sede c/o The University of Notre Dame du Lac RGG, Via Ostilia 15, 00184 Roma, tel. 39.338.8035436 - 39.331.3158276

- [ordini@romarinascimento.it](mailto:ordini@romarinascimento.it)
- [info@romarinascimento.it](mailto:info@romarinascimento.it)
- [amministrazione@romarinascimento.it](mailto:amministrazione@romarinascimento.it)

Indirizzo Internet: [www.romanelrinascimento.it](http://www.romanelrinascimento.it).

## INDICE

### *Interventi:*

ELEONORA PLEBANI, <i>La politica di papa Eugenio IV tra Roma, Bisanzio e Firenze (1437-1439)</i> . . . . .	pag.	7
ANTONIO MANFREDI, <i>Il Sermo de mysterio eucaristie di Lorenzo Valla</i> . . . . .	»	19
MAURIZIO GARGANO, <i>Roma nel XV secolo: città, architettura, transiti albertiani</i> . . . . .	»	25
ALBERTO GIORGIO CASSANI, <i>Labirinti albertiani</i> . . . . .	»	35
MARZIA PIERI, <i>Roma in scena</i> . . . . .	»	57
SIMONA IARIA, <i>La critica alla Roma papale negli scritti di Ulrich von Hutten e di altri umanisti tedeschi all'inizio del Cinquecento</i> . . . . .	»	63
CHIARA CASSIANI, <i>Vittoria Colonna e Michelangelo</i> . . . . .	»	71
CARLA FROVA, <i>Umanesimo e papato a Roma da Innocenzo VII a Giovanni XXIII: un progetto fondativo nel segno della rinascita dell'antico</i> . . . . .	»	77

*Schede* . . . . . » 281

*Convegni* . . . . . » 241

### *Scritture d'archivio e di biblioteche:*

MAURO DE NICHILO, <i>Una miscellanea umanistica nella biblioteca del Pontano. Il codice Vat. lat. 13679</i> . . . . .	»	259
ANTONIO IURILLI, <i>Orazio e l'editoria romana nell'età del libro antico</i> . . . . .	»	285
ISABELLA NUOVO, DOMENICO DEFILIPPIS, <i>17 gennaio 1515: Aurelio Serena e gli ozi alla villa della Magliana di Isabella d'Este</i> . . . . .	»	317
MARCELLO SIMONETTA, <i>Leonardo Bartolini, un faccendiere per tutte le stagioni</i> . . . . .	»	355
ANNA ESPOSITO, <i>Vivere a Roma in tempo di peste (1522-1523)</i> . . . . .	»	379
ANDREA CALCAGNI, <i>Il collegio di terziarie domenicane di S. Paolo in Campitelli. Profilo storico di un luogo pio nella Roma del XVI secolo</i> . . . . .	»	407
SEBASTIANO VALERIO, <i>Una tarda imitazione dello Iulius exclusus il Dialogo di Leone e Pietro di Agostino Vanzo</i> . . . . .	»	433
PIETRO SISTO, <i>Il mito del Paese di Cuccagna in Italia. Parole e immagini tra Rinascimento ed Età moderna</i> . . . . .	»	455
ANTONIO VANNUGLI, <i>Giulio Romano, Giovan Francesco Penni e la cappella di Santa Maria Maddalena nella SS. Trinità dei Monti: nuove osservazioni sulla decorazione e la sua committente. Epilogo</i> . . . . .	»	483

buzioni recenti degli studiosi, sostenendo la presenza di elementi che collegano questi manoscritti con la cultura artistica umbra, romana e vaticana e ribadendo la possibilità che un artista al di fuori del gruppo dei miniatori di Cappella, ma fortemente stimato a Roma come Giovanni Battista Caporali, fosse l'autore di queste decorazioni. Forse non tutte le proposte della Gualdi sono da condividere, ed alcune meriterebbero ancora uno studio più approfondito, ma senz'altro si tratta di uno sguardo nuovo e ben documentato su una produzione miniata di altissima qualità ed interesse.

MARTA PAVÓN RAMÍREZ

**49.** LUCIA GUALDO ROSA, *La carriera di Giovanni Aurispa al servizio della Curia. Da Eugenio IV a Callisto III*. Con un ricordo di Germano Gualdo di CONCETTA BIANCA, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, pp. X, 144.

Il volume può essere considerato *optimo iure* il frutto dell'affetto muliebre verso il marito scomparso e di un'amicizia personale e calorosa. Così, nelle pagine iniziali l'amica Concetta Bianca ricorda Germano Gualdo, insigne figura di storico e archivista, che ha dedicato la sua vita lavorativa e di studioso all'Archivio Segreto Vaticano, in cui entrò nel 1958. In due pagine toccanti Bianca comincia il suo ricordo dalla fine, da quel 16 giugno 2005, in cui fu presentato il volume che raccoglieva l'indefessa attività di decenni di studio, esercitata da Gualdo, e che fu curato da Rita Cosma (Germano Gualdo, *Diplomatica ponti-*

*ficia e umanesimo curiale. Con altri saggi sull'Archivio Vaticano tra medioevo ed età moderna*, Roma 2005). Pochi mesi dopo, il 2 ottobre dello stesso anno, Germano Gualdo veniva a mancare.

Accanto al ricordo, il presente volume contiene l'opera della moglie, Lucia, che ha recuperato tra le carte di Germano il dossier che era stato preparato in vista della pubblicazione di 139 bolle inedite, o firmate da Giovanni Aurispa o a lui indirizzate, che erano state ordinate dai pontefici Eugenio IV (30), Niccolò V (85) e Callisto III (24): Germano Gualdo le aveva rintracciate nei Registri Vaticani e nei Registri Lateranensi. Inoltre, il volume pubblica in appendice tredici lettere e cartoline postali, che Giuseppe Billanovich aveva inviato a Gualdo tra il 1970 e il 1976, per indurlo a pubblicare uno studio su Aurispa, che ne ricostruisce la carriera ecclesiastica sulla base di questo materiale inedito. Le lettere offrono un affascinante spaccato dell'infaticabile attività organizzativa promossa da Billanovich attorno alla casa editrice Antenore e mostrano l'amplissima rete di contatti, che lo studioso intesseva dall'Università Cattolica alla Friburgo in Svizzera di padre Giovanni Pozzi, passando per Padova, per il suo Veneto e per i tanti studiosi locali dell'Italia settentrionale, come quel Maestro Adriano Franceschini di Porotto (Ferrara), che andava svolgendo le sue ricerche all'inizio degli anni '70 intorno alla figura di Aurispa e che Billanovich intendeva mettere in contatto con Germano Gualdo.

Nel secondo capitolo, l'autrice elenca 28 bolle che recano la firma di Aurispa: di ognuna di esse è indicata la provenienza e la collocazione della

firma; viene poi riportata una parte del testo, la data e l'estensore. Più interessanti per ricostruire la figura di Aurispa sono, invece, le bolle a lui destinate, di cui la studiosa fornisce l'edizione integrale nel III capitolo, accompagnata da un regesto e dalla stessa serie di notizie fornite anche per le bolle precedenti. Il quadro che esce da questi documenti, e che Lucia Gualdo Rosa prova a riassumere nel primo capitolo, è quello di un altissimo funzionario della Curia, che godeva della massima considerazione di tre pontefici tra loro molto differenti per carattere e per finalità politiche (Eugenio IV, Niccolò V e Callisto III). Questa stima produsse anche dei vantaggi materiali all'Aurispa: così, nel doc. nr. 2 di Eugenio IV, datato 27.XI.1444, il pontefice chiede al vescovo di Ferrara di interessarsi di una eventuale vendita di beni immobili di pertinenza di due chiese, di cui Aurispa era commendatario. Nel doc. nr. 2 di Niccolò V, datato 31.V.1449, il pontefice concede all'Aurispa tutte le rendite del monastero di san Filippo de Magra vel Grandis, presso Siracusa: questa decisione dovette risultare sgradita al vescovo di Siracusa, come comprendiamo dai successivi docc. nrr. 3, 5 e, in particolare dal doc. nr. 6 di Niccolò V, datato 19.V.1452, con cui il pontefice arriva a scomunicare il vescovo di Siracusa per aver dato fastidio a Giovanni Aurispa nel godimento dei suoi benefici.

Accanto alla considerazione del funzionario, c'era anche la sincera amicizia che legava Aurispa a Niccolò V e ad alcune delle personalità più eminenti tra gli intellettuali dell'epoca (Bruni, Valla, Panormita, Filelfo, Guarino, Traversari, Niccoli e Francesco Barbaro). In particolare, la dimestichezza con Niccolò V procurò ad

Aurispa le gelosie dell'ormai anziano Poggio Bracciolini, il quale osservava rammaricato in una lettera ad Andrea Fiocchi del 12.VIII.1449: «pontifex est Fabriani quo ingredi nemini licet, nisi magna ex causa et cum unico servitore. Aurispa ibi est solus cum solo et abire cupit» (p. 14) [“Il pontefice è a Fabriano, dove non è permesso a nessuno di entrare se non per un motivo eccezionale e con un solo servitore. Aurispa è lì, solo insieme a lui, e desidera andarsene” (traduz. di chi scrive)]. Non sappiamo se veramente Aurispa desiderasse allontanarsi da Niccolò V o se, come sembra trasparire da altri passi dell'epistolario di Poggio riferiti dall'autrice, l'umanista di Terranuova non proiettasse un suo desiderio di vedere l'Aurispa lontano dal pontefice.

A 130 anni dalla pubblicazione della monografia su Aurispa di Remigio Sabbadini (Noto 1891), il volumetto curato da Lucia Gualdo Rosa e ideato dal marito Germano Gualdo costituisce una preziosa e indispensabile integrazione di notizie biografiche sulla vita di questo personaggio-chiave nello sviluppo dell'Umanesimo italiano e in particolare del ritorno della cultura letteraria greca in Occidente.

GIANCARLO ABBAMONTE

RAIMONDO GUARINO, *Scene romane del primo Rinascimento. Lo spazio dello spettacolo recitato dai Pomponiani al Peruzzi*, in *Il teatro a Roma prima della Cortigiana (1525) di Pietro Aretino*, pp. 141- 151, v. *interventi*.

AUGUSTO GUIDA, *Nota iconografica*, v. nr. 64.